

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 045 del 11.10.2012

Oggetto: Regolamento per la disciplina delle agevolazioni a favore delle imprese del territorio comunale.

Sulla regolarità tecnica della proposta: si esprime parere favorevole
Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 1569, con decorrenza dal 17.10.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 045 del 11.10.2012	Regolamento per la disciplina delle agevolazioni a favore delle imprese del territorio comunale.
--	---

L'undici ottobre duemiladodici, con inizio alle ore 17.00, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario		X
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia	X	
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco		X
Orrù Daniela	X	

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco Sandro Broccia, in apertura di seduta, dà la parola al Consigliere Sonia Floris, la quale chiede un minuto di silenzio per l'ex dipendente comunale sig. Salvatore Scano, recentemente scomparso; il Consiglio osserva in piedi un minuto di silenzio; il Sindaco ricorda brevemente che Salvatore Scano è andato in pensione a giugno del 2011 e a pochi mesi di distanza è stato colpito da un male incurabile, esprimendo il sentimento di cordoglio dell'intero Consiglio alla vedova e ai figli.

Il Sindaco Sandro Broccia esprime le congratulazioni proprie e dell'intero Consiglio al Consigliere Ettore Melis e alla moglie per la recente nascita del figlio Lorenzo.

Il Consigliere Vincenzo Piras chiede una modifica all'odg per trattare al secondo punto l'interrogazione da lui stesso presentata, prevista al quarto punto con un odg aggiuntivo. La proposta di trattazione al secondo punto viene approvata con voti unanimi.

Il Sindaco Sandro Broccia dà quindi la parola al Consigliere delegato per il commercio Luisa Broccia, la quale illustra la proposta, dando lettura della seguente relazione: "Il primo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio ha ad oggetto il Regolamento per la disciplina delle agevolazioni a favore delle imprese del territorio comunale, regolamento allegato agli atti del Consiglio. Sarà apparso evidente a tutti che un regolamento così importante, come quello che dovrebbe disciplinare i modi e i tempi di erogazione di incentivi o contributi alle imprese locali, non può esaurirsi nella stesura di pochi e generici articoli, come quelli dai quali è composto il regolamento che oggi proponiamo alla vostra attenzione e auspicabile approvazione. Per spiegare al meglio il senso di questo regolamento e del suo inserimento all'ordine del giorno di oggi, è necessario fare una importante premessa. In data 04 luglio 2012 l'Assessorato Regionale del lavoro e della formazione professionale, ha pubblicato un avviso per la selezione di progetti integrati di sviluppo locale (cd. PISL) e di progetti operativi per l'imprenditorialità comunale (cd. POIC). I primi riguardanti i comuni della Sardegna con meno di 3000 abitanti, i secondi quelli invece caratterizzati da un numero superiore di abitanti. "L'intervento trova il suo fondamento all'interno del Fondo PISL-POIC FSE" relativo al sostegno dei Piccoli Comuni e ai Piani operativi per l'imprenditorialità comunale, intervento che ha come sua finalità principale quella di stimolare l'occupazione nei territori locali, contenendo al contempo lo spopolamento, e rilanciare l'imprenditoria sarda, già duramente colpita dalle dinamiche decrescenti e sofferente per una scarsa propensione ad ottenere prestiti e liquidità". Questo è quanto dice la Regione Sardegna nell'avviso per la selezione dei progetti. Il compito di ciascun comune interessato è quello di presentare, entro la data del 19 ottobre 2012 (termine ultimo di presentazione delle domande), un progetto operativo per l'imprenditorialità comunale, in coerenza con le azioni previste rispetto alle tipologie di incentivi indicati nell'Avviso e nelle Direttive di Attuazione e di evidente impatto occupazionale, economico e sociale rispetto al territorio di riferimento; in sostanza attraverso l'elaborazione di un progetto a sostegno del tessuto economico locale esistente e di rafforzamento delle opportunità di insediamento delle nuove attività. Questo per quanto riguarda la prima fase dell'intervento, nella quale la Regione Sardegna si limiterà a ricevere le domande presentate dai comuni e ad assegnare a ciascuna di esse un determinato punteggio secondo tutta una serie di criteri che spaziano dalla coerenza del progetto all'evidente impatto dello stesso da un punto di vista occupazionale ed economico, dalla presenza di un apposito regolamento comunale di incentivi all'imprenditorialità alle azioni date ai giovani e alle donne. Una volta ottenuto il punteggio minimo necessario perché il progetto sia considerato finanziabile, e perché quindi nel nostro caso il POIC del comune di Mogoro venga approvato, la palla passa in mano alla SFIRS spa, che avrà invece il compito di fissare le modalità e determinare i requisiti che le singole imprese dovranno avere per poter beneficiare dell'agevolazione, agevolazione che si traduce in un finanziamento da un minimo di 15.000 euro ad un massimo di 50.000, da restituire mensilmente senza interessi, per la durata massima di 5 anni. In sostanza si tratta della possibilità di ottenere un prestito anche per quelle imprese, già esistenti ma in crisi, o di futura costituzione ma con evidenti difficoltà di accesso al credito, che per la loro attuale situazione non riescono a fornire le necessarie garanzie per ottenere un qualsiasi finanziamento da parte degli istituti di credito. Successivamente all'uscita dell'avviso sul sito della Regione, il Comune ha pubblicizzato e organizzato un incontro, molto partecipato, nel quale sono state esplicitate le direttive regionali e sono state accolte decine e decine di manifestazioni di interesse da parte di vecchi e nuovi imprenditori; il forte interesse manifestato, la grande fiducia e aspettativa (che speriamo non venga disattesa) che i partecipanti hanno riposto in questo progetto, non poteva non convincerci più di quanto già non lo fossimo, a partecipare al bando e a presentare un nostro progetto per l'imprenditorialità comunale. E questo viene inoltre rafforzato dal fatto che in futuro, la presenza o meno d un POIC regolarmente approvato, farà la differenza sulla possibilità di partecipare a molti altri bandi regionali, ci consentirà di avere una marcia in più rispetto ai comuni della Sardegna non dotati di tale documento. Il tutto ovviamente a prescindere dalla nostra personale, e non favorevole, opinione sui modi attraverso i quali la Regione Sardegna decide di dare determinate agevolazioni e contributi al mondo dell'imprenditorialità; in un periodo difficilissimo sia per le imprese ma anche per le amministrazioni, pensare che sia il comune di Mogoro a dover elaborare un progetto di imprenditorialità locale la dice davvero lunga sul ruolo mancato dei corrispondenti Assessorati Regionali. Ma se questo è uno degli ormai pochissimi modi attraverso i quali poter dare una boccata d'ossigeno alle nostre imprese, non possiamo ovviamente esimerci dal farlo. Questa premessa è risultata necessaria per spiegare il perché di una richiesta di approvazione del Regolamento in oggetto, approvazione che ci consenta di ottenere ulteriori 15 punti in vista dell'approvazione del POIC, come stabilito dai criteri fissati nelle direttive di attuazione. Il regolamento che oggi sottoponiamo all'attenzione di tutto il Consiglio è un regolamento di disciplina delle agevolazioni a favore delle imprese del territorio comunale, così come ci richiede il POIC, ma è certamente un regolamento che necessita di ulteriori discussioni e integrazioni, in vista anche dell'assegnazione entro la fine dell'anno di quei 30.000 euro inseriti a bilancio come contributi comunali per le nuove imprese. Oggi ci siamo limitati prevedere poche ed elastiche regole, sulle quali ci siamo comunque confrontati, che riguardano:

- art .1 – Ambito di applicazione e finalità del regolamento
- art. 2- Beneficiari
- art. 3- Requisiti
- art. 4 – Attività di controllo

Queste le regole generali. E' nostra intenzione tornare appena possibile in Consiglio Comunale per l'approvazione di un ben più esaustivo regolamento che preveda e disciplini tutte le varie fattispecie che al riguardo si possono presentare; approfittiamo dell'occasione per chiedere a tutto il Consiglio e in particolare ai componenti della non maggioranza di offrirci il loro contributo attraverso la proposizione di emendamenti, di integrazioni, di suggerimenti, che pervengano ancor prima di ritrovarci in quest'aula per l'approvazione del Regolamento in questione; chiede il contributo di tutto il Consiglio per l'approvazione del regolamento."

Il Consigliere Ettore Melis espone alcune osservazioni: d'accordo sull'incentivo all'imprenditoria, come già espresso in altre occasioni; c'erano tre mesi per poter discutere di un documento che comprendesse tutte le possibilità da porre in atto per il finanziamento delle imprese; si arriva sempre con l'acqua alla gola all'ultimo minuto di scadenza del bando; il regolamento è molto carente, i quattro articoli non dicono nulla, si rimanda per i criteri ad un bando che si immagina verrà approvato dalla Giunta e quindi non passeranno in Consiglio; occorre prevedere dei criteri dando priorità alle nuove imprese per immetterle nel mercato, incentivare l'imprenditoria giovanile o femminile; non c'è il tempo per fare nulla; c'era tutto il tempo per discuterne in Consiglio, anche se a luglio e ad agosto si era in vacanza, i problemi della comunità non vanno mai in ferie; si potevano concedere agevolazioni sull'IMU o sulla TARSU.

Il Consigliere Giovanni Pia espone di non avere avuto molto tempo per vedere gli atti, trasmessi in due tempi, non avendo capito che il regolamento era riferito al bando regionale, osserva che la scadenza è il 19 ottobre e che molte Unioni hanno raggiunto l'accordo per raddoppiare i fondi a disposizione, cosa che sarebbe stato auspicabile anche per venire incontro a specificità territoriale; crede sia compito del Consiglio sviluppare tutti i ragionamenti possibili, confrontandoci con la realtà di Oristano, sostenendo l'idea di favorire le nuove imprese o le giovani imprese, tentare di percorrere la strada delle agevolazioni fiscali, per 3-5 anni, con un massimale annuo dai 3000 ai 5000 euro, preferendo le aziende di dimensione dai 150 ai 300 metri quadrati, limitando l'agevolazione ai 150 metri quadri; ritiene che appare evidente che un POIC del Comune di Mogoro oggi non esiste, a meno che sia stato approvato oggi, elemento che manca alla minoranza per la valutazione della proposta; pur non essendo un voto a favore preannuncia che sarà di astensione; avrebbe preferito che se ne fosse occupata la Commissione comunale per le attività produttive, che in due anni e mezza è stata convocata due volte e che avrebbe potuto migliorare tantissimo il regolamento.

Il Consigliere Vincenzo Piras osserva che, nonostante il ritardo, voterà a favore della proposta, ritenendo ci siano ancora spazi per migliorarla in un prossimo futuro, riprendendo la proposta del Consigliere Pia di investire dell'argomento la Commissione attività produttive, ritiene che l'ente locale debba prendersi in carico un intervento a favore della imprenditorialità del territorio e che l'amministrazione debba prendere in carico questo problema e portarlo avanti con entusiasmo.

Il Consigliere Luisa Broccia, in sede di replica, espone che il senso dell'intervento era che in Regione ci sono i soldi e che arrivano i bandi, che sono contenitori vuoti che non producono nulla, come successo con il bando per il microcredito; sottolinea che l'amministrazione intende fare di tutto per andare incontro all'imprenditori; che l'amministrazione tornerà sicuramente in Consiglio per rivedere il regolamento, che serve solo per avere i 15 punti per il POIC; che il progetto è già pronto e sarà presentato domani o un mese fa non faceva differenza.

Il Sindaco Sandro Broccia crede che sia giusto, per quanto opinabile, pensarla in modo diverso, ma che sia intellettualmente disonesto fare tutte le affermazioni che sono state fatte sulla proposta che il Consigliere Broccia per prima ha definito provvisoria, non tenendo conto del bando che ha fatto la Regione; non è d'accordo che si affidi ai Comuni la predisposizione di progetti imprenditoriali, osserva che il regolamento è figlio di un bando regionale che è incredibile, che ci sono 30-40 persone di Mogoro che hanno manifestato interesse, che sono servite per predisporre il progetto imprenditoriale e che quelle persone sanno che ci sono dieci milioni di euro in Regione da distribuire per finanziamenti a tasso zero da restituire in cinque anni e niente altro; che non si capisce se sono previste come finanziabili anche le spese di gestione o solo quelle di investimento; evidenzia che potremmo anche cancellare la regola di contenimento dei finanziamenti regionali all'interno della regola comunitaria de minimis, che però è prevista dal bando regionale per cui non si arriverebbe a nulla; che la Regione chiede manifestazioni di interesse per partecipare al bando; che anche se il Comune dovesse vincere il bando, tali manifestazioni saranno azzerate e le persone che hanno fatto le manifestazioni di interesse potranno partecipare al bando sulla base delle risorse disponibili; che è intellettualmente disonesto non dire che il bando fatto dalla Regione è fatto male, dato che è vergognoso; che la Regione non sa cosa farsene dei soldi e li butta così.

Il Consigliere Ettore Melis annuncia astensione, per le motivazioni esposte.

Il Consigliere Giovanni Pia annuncia astensione, ricorda che il gruppo attende una integrazione del regolamento con una serie di punteggi dato che l'impianto della legge è carente, come del resto successo con la

progettazione integrata fatta nella precedente amministrazione regionale. Pronuncia il seguente intervento, chiedendo che venga integralmente riportato come dichiarazione di voto:

“Il regolamento proposto è vistosamente carente e crediamo che lo sia volutamente, tecnicamente poco dettagliato, si potrebbe osservare, per essere liberi di manovrare le risorse a proprio piacimento. Niente si dice sulle somme che si intendono erogare, 5, 10, 25, 50, 100 mila €. per iniziativa? Tutti uguali? Il negozio di alimentari come la falegnameria o prenderà di più il parrucchiere piuttosto che il meccanico, l'architetto – ingegnere - geometra o il panettiere? Saranno dimensionati percentualmente in funzione degli investimenti? Il fatto che si ritenga possibile ammettere ai benefici le imprese già esistenti, senza distinguere tra le più recenti e quelle già strutturate, la dice molto chiara sugli intendimenti di come la maggioranza intende utilizzare le risorse che si metteranno a disposizione. Purtroppo, gli atti ci sono stati trasmessi in due puntate, prima la bozza di regolamento, poi solo ieri, la parte istruttoria, solo in questa seconda fase si è capito che si trattava di un regolamento da adottarsi per la partecipazione al “bando per “progetti operativi per l'imprenditorialità comunale (P.O.I.C.)”, banditi dalla RAS in data 03 luglio 2012, la cui scadenza è tra una settimana, cioè il 18 ottobre 2012. Nulla, in precedenza, alla pari di altri comuni o unioni, è stato portato a conoscenza o pervenuto all'attenzione del Consiglio Comunale, per l'adesione al programma, per l'individuazione delle priorità o le scelte strategiche. Eppure ci sono stati ben 3 mesi di tempo, mentre lo si porta all'ultima settimana utile, quindi con grande ritardo. Inoltre ad oggi, non è dato sapere, se la giunta abbia approvato un progetto, corredato di piano economico e di gestione. Da solo il comune può partecipare all'assegnazione di 150 mila euro, come l'Unione avrebbe potuto raddoppiare.

In ogni caso, crediamo che il regolamento debba essere rielaborato in maniera più precisa, soprattutto, se si intende utilizzarlo, come asserito dal consigliere Broccia L., anche successivamente per la concessione di risorse provenienti dal Bilancio Comunale. Infatti, non è prevista una graduatoria per titoli tra i richiedenti, nulla viene detto sugli eventuali criteri di priorità o settori strategici su cui si intende puntare, quasi che tutte le attività esistenti o ipoteticamente insediabili a Mogoro, perseguano fini identici. Nessuna differenza tra la cultura, il manifatturiero, l'artigianato? Nulla da dire sull'occupazione femminile, ritagliandogli un eventuale corsia preferenziale? L'attività di controllo prevista dal misero art. 4 sulla spesa del denaro pubblico appare ridicola, posto che il tutto si risolve con il blando controllo delle autocertificazioni, mentre nulla viene detto sulla ripetibilità delle somme per gli inadempienti o gli eventuali furbetti. Di fatto non viene prevista nessuna norma, in ordine alla verifica procedurale o alle eventuali inadempienze o violazioni sul mantenimento dei benefici erogati, nulla viene detto sull'obbligo alla permanenza dell'attività per un tempo prescritto, esempio 3/5 anni. Sull'ambito di applicazione, ed in particolare nel merito, riteniamo che un regolamento del genere, di questi tempi possa disciplinare la concessione di agevolazioni in favore di imprese artigianali, commerciali, turistiche e/o di altri servizi, con la finalità preminente di favorire esclusivamente l'insediamento di nuove attività produttive e promuovere il rilancio economico e produttivo del territorio, per esempio, mediante fiscalità locale agevolata, che è e rimane il laccio più stringente della nostra economia se è vero come è vero che in molti casi la pressione fiscale, arriva al 67% della forza produttiva delle aziende. Evidenziamo la preferenza che le agevolazioni, possano essere concesse ad imprese, che obbligatoriamente si costituiscano in data successiva all'approvazione del presente regolamento e stabiliscano la sede legale ed operativa nel Comune di MOGORO, impegnandosi a mantenerla per i prossimi 3/5 anni, ed in caso di non mantenimento dell'impegno, il comune sospenda e recuperi le agevolazioni concesse;

Sottolineiamo che la natura delle agevolazioni, possano consistere nell'erogazione di contributi fino ad un importo massimo annuo di €5.000,00 (cinquemila/00) per i tre/cinque esercizi successivi all'inizio della nuova attività, all'avvio della nuova sede o all'attivazione dell'investimento, accompagnato da nuova occupazione la cui quantificazione, secondo criteri specifici definiti dal consiglio comunale ed annualmente aggiornati. Per esempio l'incentivo, come abbiamo peraltro proposto in sede di discussione sul regolamento dell'IMU, può essere ricondotto all'esenzione della sommatoria dei tributi comunali (IMU, TARSU/TIA, TOSAP, Imposta sulla pubblicità) dovuti, con specifico riferimento ai valori delle imposte e tasse per gli immobili esclusivamente destinati a sede produttiva, artigianale, commerciale etc. Qualora l'impresa non risulti soggetto passivo dell'IMU, potrà essere beneficiario indiretto della quota di agevolazione riferita a questo tributo il proprietario che affitti a canone agevolato rispetto al valore medio di mercato concordato tra le relative associazioni di categoria e le associazioni rappresentative della proprietà immobiliare, della durata almeno quinquennale, da notificare all'Amministrazione Comunale. Le agevolazioni potranno decorrere dal 1° gennaio dell'anno di approvazione in Consiglio del presente regolamento, e comunque successivamente all'effettivo inizio della nuova attività insediata nel territorio comunale, desumibile dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Oristano. Soggetti beneficiari delle agevolazioni potranno essere le imprese, costituite secondo le forme previste dal Codice Civile o da normative specifiche, che si costituiscano in data successiva all'approvazione del presente regolamento e stabiliscano la sede legale ed operativa nel Comune di Mogoro; si concorda sul fatto che il regolamento non sia applicabile per le nuove iniziative poste in essere dallo stesso soggetto giuridico che vada a gestire attività precedentemente esistenti ed operative nel medesimo settore e nella stessa unità immobiliare. Possono presentare domanda di agevolazione le imprese, in forma singola o associata, che alla data di presentazione della domanda, risultano regolarmente iscritte al registro delle imprese, da non oltre 1 anno, e quelle che dichiareranno di farlo non oltre 6 mesi, dalla data di pubblicazione del bando delle agevolazioni.

Naturalmente quelle già operanti, devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, e non trovarsi in una delle condizioni di “difficoltà” previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Si ritiene importante, possibilmente circoscrivere l'esercizio del beneficio fiscale alle attività insediate in un immobile di superficie convenzionale complessiva, non superiore a metri quadrati 150 – (centocinquanta). Per le attività svolte in immobili di superficie maggiore ma comunque non superiore ai 300 metri quadrati, l'agevolazione è ammessa esclusivamente per i primi 150 metri quadrati. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni.

Si ritiene di dover escludere dalle agevolazioni coloro i quali, sia a titolo personale che in qualità di titolari o amministratori di società o imprese in genere, hanno contenziosi di qualsiasi genere con il Comune e coloro i quali risultano morosi verso il Comune per tributi e tasse in genere, nonché i soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Cassa Edile e/o altri enti previdenziali e/o assicurativi, secondo quanto attestabile nel documento unico di regolarità contributiva (DURC). Si propone che il consiglio Comunale, definisca annualmente, in sede di approvazione del bilancio di competenza, con proprio atto di indirizzo, le priorità di intervento riguardo alle fattispecie di beneficiari, individuando i settori di intervento, privilegiando quelli che completano e integrano gli strumenti di pianificazione strategica di sviluppo del territorio. Il consiglio, può in ogni caso, definire o indicare, specifiche aree del proprio territorio che possono essere prioritariamente considerate in termini di insediamento delle nuove attività imprenditoriali. A seguito degli indirizzi annualmente definiti dal Consiglio Comunale, la Giunta Comunale incarica la struttura burocratica dell'ente dell'obiettivo ed assegna le risorse nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), la quale definirà specifico bando/avviso per regolamentare la presentazione delle istanze di erogazione del beneficio, allegando idonea documentazione dimostrativa del regolare pagamento dei tributi comunali riferiti all'anno precedente se ditta già operante da meno di un anno, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti richiesti. I contributi di cui al presente regolamento devono rientrare nel regime del de minimis di cui al regolamento vigente della Comunità Europea e, pertanto, per poter usufruire dell'agevolazione, è necessario che non siano superati i limiti previsti per gli aiuti a ciascuna impresa. La condizione di cui sopra dovrà essere certificata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e sulla stessa, l'amministrazione prima di dar corso all'erogazione, procederà alle necessarie verifiche. In ordine alle revoche, il Comune procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente, previo accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. La revoca avviene con effetto immediato, attivando il recupero di eventuali benefici concessi e delle spese consequenziali, qualora dovesse risultare che non sono più presenti i requisiti, oggettivi e soggettivi, che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni. La variazione dell'attività d'impresa, prima del compimento del periodo di cinque anni, può essere consentita solo in casi eccezionali e previa specifica autorizzazione da parte del competente organo Comunale. Nella formulazione di cui sopra ed in tal senso, è il contributo delle minoranze, che si sono sempre rese disponibili ad una elaborazione di condivisione, previo esame preventivo nelle competenti commissioni, che nel caso specifico “attività produttive” è stata integrata recentemente, anche con modifiche regolamentari. Si ricorda che il sindaco e il consigliere delegato, hanno assunto in quest'aula, l'impegno di riunirla più spesso, per le materie da portare all'attenzione del consiglio. Per i suddetti motivi, il voto di astensione al regolamento in atti”

Il Consigliere Vincenzo Montisci annuncia voto favorevole, pur prendendo atto che il regolamento proposto è provvisorio e dovrà essere rivisto secondo la finalità.

Il Consigliere Francesco Sanna annuncia voto favorevole, sottolineando che il voto del gruppo di minoranza, che pure annuncia apertura per l'imprenditoria e per i giovani.

Il Consigliere Stefano Murrone annuncia voto favorevole, pur prendendo atto dei limiti della proposto e attendendo i futuri miglioramenti della minoranza.

IL CONSIGLIO

Visto l'avviso pubblico “Progetti Operativi Per L'imprenditorialità Comunale - (POIC)”, a valere sul Fondo PISL-POIC FSE, che prevede la concessione di incentivi rimborsabili finalizzati a promuovere e sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo dell'imprenditorialità (inteso sia come auto-imprenditorialità, sia cooperative) e di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati (in particolare giovani e donne) quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio.

Considerato che:

- il soggetto attuatore è la SFIRS spa;

- l'avviso è finanziato nell'ambito del POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione –

asse II occupabilità;

- le risorse disponibili ammontano ad euro 10.000.000, suscettibili di integrazioni;
- i soggetti proponenti sono i Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, in possesso di un regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali, ovvero di una relativa bozza da adottare con delibera di Giunta/Consiglio Comunale entro i termini stabiliti dall'avviso;
- i destinatari sono gli imprenditori che operano nei territori dei Comuni individuati, con particolare attenzione ai nuovi imprenditori ed all'avvio di iniziative economiche nuove o alla creazione di nuova occupazione sul territorio comunale;
- la decorrenza di presentazione delle domande: dal 18 ottobre 2012.

Tenuto conto che nelle direttive di attuazione del POIC è previsto un punteggio di 15 punti per i progetti presentati da Comuni con regolamento di incentivi all'imprenditorialità già approvato.

Considerato che, tramite il POIC presentato dal Comune e approvato dalla Regione, potranno essere finanziate imprese locali, operative o di nuova costituzione, con priorità per giovani e donne, che potranno accedere a specifici bandi che in futuro la SFIRS emanerà su base locale per i settori inseriti nel POIC.

Visto lo schema di regolamento.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non deve essere acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta alcuna spesa per l'Ente.

Con n. 11 voti favorevoli, contrari 0, astenuti 4 (Giovanni Pia, Daniela Orrù, Ettore Melis, Gianluca Cherchi)

DELIBERA

Di approvare l'allegato regolamento per la disciplina delle agevolazioni a favore dell'insediamento di nuove imprese nel territorio comunale, composto di 4 articoli.

Di nominare responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio Tecnico.

Di dare atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 11 voti favorevoli, contrari 0, astenuti 4 (Giovanni Pia, Daniela Orrù, Ettore Melis, Gianluca Cherchi) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.